

## **Crediti completi**

### **IL CASO JEKYLL**

Tratto da **Robert Louis Stevenson**  
adattamento **Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini**  
regia **Sergio Rubini**

**Daniele Russo**  
con **Geno Diana e Pierluigi Corallo**  
e con **Angelo Zampieri, Alessia Santalucia e un attore in via di definizione**

scene **Gregorio Botta**  
costumi **Chiara Aversano**  
disegno luci **Salvatore Palladino**  
progetto sonoro **Alessio Foglia**  
adattamento sonoro dal 2024 **Tommy Grieco**

aiuto regia **Salvatore Scotto D'Apollonia** / direttore di allestimento **Salvatore Palladino** /  
direttore di scena **Antonio Verde** / capo-macchinista **Andrea Chianese** / fonico  
**Massimiliano Tettoni** / sarta **Anna Marino** / macchinista **Gennaro Esposito** / assistente  
alla regia **Martina Abate** / assistente ai costumi **Giorgio Milano** / realizzazione scena  
**Alovisi attrezzeria** / Locandina **Raffaele de Martino**, Foto di scena **Flavia Tartaglia**,  
service **EmmeDue** / ufficio stampa **Katia Prota** / ufficio produzione **Noemi Ranaulo**,  
**Giuseppe Maisto** / direzione operativa **Emanuele Basso** / direzione esecutiva  
programmazione teatro - organizzazione tournée **Patrizia Natale**

comunicazione e promozione a cura di **O.FFICINE C.REATIVE B.ELLINI**:  
Creative Director **Alfredo Angelici** / Art Director **Raffaele De Martino** / Social Media  
Manager **Veronica Desiderio** / Ufficio Comunicazione **Claudia Piccolo, Maria Briuolo** /  
Ufficio Promozione **Chiara d'Agostino** / Illustrazioni **Valentina Galluccio**/ Grafiche **Simona  
De Lucia** / Tik Tok **Maria Francesca Duilio**  
Direzione generale **Roberta Russo**  
Direzione artistica **Gabriele Russo**  
Presidente **Daniele Russo**

produzione **Fondazione Teatro Di Napoli - Teatro Bellini, MARCHE TEATRO, Teatro  
Stabile di Bolzano**

*durata spettacolo 120 minuti*

## Crediti con personaggi

### IL CASO JEKYLL

Tratto da **Robert Louis Stevenson**  
adattamento **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**  
regia **Sergio Rubini**

**Daniele Russo** nel ruolo di *Henry Jekyll / Edward Hyde*  
con

**Geno Diana** nel ruolo di *John Gabriel Utterson*

**Pierluigi Corallo** nel ruolo di *Il Narratore / Hastie Lanyon*  
e con

attore in via di definizione - *Richard Enfield / Poole / Ballerino*

**Angelo Zampieri** - *Danvers Carew / Ispettore Newcomen / Guest / Domestico*

**Alessia Santalucia** - *Lenore / Cameriera / Pensionante di Soho / Domestica / Fiammiferaia / Madre di Lizzie*

scene **Gregorio Botta**

costumi **Chiara Aversano**

disegno luci **Salvatore Palladino**

progetto sonoro **Alessio Foglia**

produzione **Fondazione Teatro Di Napoli - Teatro Bellini, MARCHE TEATRO, Teatro Stabile di Bolzano**

*durata spettacolo 120 minuti*

## Crediti minimi

### IL CASO JEKYLL

Tratto da **Robert Louis Stevenson**  
adattamento **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**  
regia **Sergio Rubini**

**Daniele Russo**

con **Geno Diana** e **Pierluigi Corallo**

e con **Angelo Zampieri**, **Alessia Santalucia** e un attore in via di definizione

scene **Gregorio Botta**

costumi **Chiara Aversano**

disegno luci **Salvatore Palladino**

progetto sonoro **Alessio Foglia**

produzione **Fondazione Teatro Di Napoli - Teatro Bellini, MARCHE TEATRO, Teatro Stabile di Bolzano**

*durata spettacolo 120 minuti*

## **Crediti minimissimi**

### **IL CASO JEKYLL**

Tratto da **Robert Louis Stevenson**  
adattamento **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**  
regia **Sergio Rubini**

con **Daniele Russo**  
e con **Geno Diana** e **Pierluigi Corallo**

produzione **Fondazione Teatro Di Napoli - Teatro Bellini, MARCHE TEATRO, Teatro Stabile di Bolzano**

*durata spettacolo 120 minuti*

## **SINOSI**

Il nostro Henry Jekyll è uno stimato e blasonato studioso della mente vissuto tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, proprio nello stesso periodo in cui nasce e si sviluppa la psicanalisi.

Dopo un'affannosa e solitaria ricerca sui disturbi psichici dei propri pazienti, il grande luminare è approdato all'individuazione delle cause della malattia mentale: all'origine di quei disturbi vi è il conflitto tra l'Io e la sua parte oscura, la sua Ombra, quella battezzata in quegli anni con il nome di Inconscio.

Secondo gli approdi scientifici del dottor Jekyll, l'Io anziché reprimere questa parte, che se troppo compressa improvvisamente potrebbe emergere in tutta la sua violenza fino a sfociare talvolta nella follia, deve imparare a riconoscerla e a stabilire con essa un rapporto, un dialogo costruttivo. L'Ombra, infatti, non è costituita solo da istinti e desideri inconfessabili, ma è anche e soprattutto fonte di creatività e di piacere, oltre a rappresentarci per ciò che siamo veramente, nel profondo. Il dottor Jekyll decide così di sperimentare su se stesso le sue teorie tirando fuori dalla caverna del conscio ciò che è a lui stesso nascosto, a cui dà il nome di Edward Hyde. Ciò che il dottore non mette in conto è che una volta liberato quel suo famigliare oscuro, questi, anziché soggiacere alle regole del dialogo impostate dalla sua parte razionale, inizia progressivamente a vivere di vita propria dando libero sfogo alle sue inclinazioni più malvagie e violente fino a prendere il sopravvento sull'intera vita dell'esimio scienziato. A cadere vittima di Edward Hyde, oltre a tutte le figure chiave della vita del medico, ignare di chi si nasconda dietro quell'essere spregiudicato, sarà Jekyll stesso, che al culmine degli orrori collezionati dal suo doppio malvagio, sarà messo di fronte all'amara scelta se continuare a tenere in vita Edward Hyde o "disinnescarlo" anche a costo di ucciderlo.

## **NOTE DI REGIA**

Partendo dalla considerazione che il celebre romanzo di Stevenson "Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde" sia un'apologia sulla condizione umana avendo come tema centrale il doppio, che poi è il doppio che alberga in ognuno di noi, abbiamo sviluppato una drammaturgia che avesse una chiave più chiaramente psicanalitica, più vicina a quelle teorie che si svilupparono quasi mezzo secolo dopo la pubblicazione del racconto stevensoniano, e che ebbero il massimo dell'espressione negli approdi scientifici prima di Freud, poi di Jung. Il nostro testo, infatti, spogliato da qualsiasi soluzione allegorica usata da Stevenson e che dà il carattere fantastico a tutta la storia, in testa a tutti la metamorfosi di Jekyll in Hyde attraverso un esperimento chimico, la cosiddetta "pozione", è piuttosto un viaggio nell'inconscio, nella fattispecie di un famoso luminare della medicina, Henry Jekyll, che ambendo all'individuazione di quelle che sono le cause della malattia mentale, si fa cavia e diventa poi vittima delle sue stesse teorie, tirando fuori dalla caverna del conscio ciò che è a lui stesso nascosto, la sua ombra, il suo Hyde.

Da ciò si evince chiaramente come il racconto da cui siamo partiti, sia in effetti solo d'ispirazione a una storia più vicina ai temi della nostra contemporaneità che offra allo spettatore la possibilità non solo di rispecchiarsi in quelli che sono i pericoli ma anche i piaceri che scaturiscono dalla propria ombra, ma anche di essere uno spunto di riflessione

sulla necessità di dialogare col proprio inconscio, portarlo fuori e condividerlo con la collettività nonostante la tendenza della società di reprimere tutto ciò che esca dal canone e che spesso coincide invece con l'autentico, per evitare che la nostra ombra scavi in solitudine un tunnel nel nostro io di sofferenze e violenza.

*Sergio Rubini*

***Disponibile da febbraio a marzo 2026***